

PER LA CONCRETIZZAZIONE DEL DIRITTO UMANO ALL'ACQUA E DELLA NATURA

Noi organizzazioni, partecipanti al seminario autogestito "Acqua come diritto umano e come bene comune: strategie e resistenze contro la privatizzazione" nel Forum Alternativo Mondiale dell'Acqua (FAMA) 2018, siamo convinti che non possiamo permettere che:

- le imprese, i mercati e i governi nel Forum Mondiale dell'Acqua si appropriino dell'acqua e stabiliscano le modalità di accesso e la concretizzazione dei diritti umani all'acqua e ai servizi igienico-sanitari;
- che gli stati e la comunità internazionale a distanza di otto anni dalla risoluzione dell'ONU non si siano ancora fatti carico di definire le modalità per garantire l'accesso all'acqua come diritto umano;
- l'Agenda 2030 degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSD) non comprenda un impegno degli Stati a garantire il diritto umano all'acqua e si limitino a proporre l'accesso all'acqua solo attraverso un prezzo accessibile;
- i/le difensori/e dei diritti della Natura e Umani continuino ad essere criminalizzati, perseguiti e assassinati;
- in tutto il mondo esistano così tante violazioni del diritto umano all'acqua e i cui responsabili restino impuniti;
- nelle terre indigene già riconosciute non è garantito alle comunità il Diritto alla Natura, soprattutto all'acqua.

Come movimenti impegnati nella difesa del diritto umano all'acqua e nei diritti della Natura riteniamo urgente la mobilitazione dei movimenti dell'acqua dell'ambiente, dei diritti umani, per ottenere l'adozione di strumenti giuridici di diritto internazionale che abbiano le seguenti caratteristiche:

- essere uno strumento di diritto internazionale che regoli il diritto umano universale all'acqua;
- essere vincolante per gli Stati che lo ratificano e un modello di riferimento per gli altri Paesi;
- tradurre in misure vincolanti per gli Stati il principio, fino ad ora riconosciuto solo in termini "declaratori" che l'acqua è un diritto umano universale, associato al mantenimento degli acquiferi e dei bacini idrografici per garantire la continuità del ciclo idrico naturale;
- stabilire principi di implementazione come: priorità dell'uso umano per la vita, che include l'uso personale e per la produzione di alimenti; la gratuità del minimo vitale per uso umano, animale e per la produzione agricola familiare; definisca norme quantitative di uso dell'acqua per le imprese multinazionali e per l'agro-business;
- prevedano l'adozione di strumenti di giustiziabilità delle violazioni presso il Consiglio dei Diritti Umani;
- riconosca il diritto umano universale all'acqua e ai servizi igienico-sanitari e l'acqua come bene comune;
- riconosca e garantisca i diritti della Natura.

Gli elementi caratterizzanti dello strumento giuridico sono:

- la quantificazione del diritto umano all'acqua e l'obbligo degli stati a garantire il minimo vitale di acqua per persona al giorno (min. 50 a 100 litri in accordo con gli indirizzi dell'OMS);
- gestione pubblica e partecipata senza finalità di lucro del servizio idrico e dei servizi igienico-sanitari;
- il riconoscimento della gestione comunitaria e delle comunità come soggetti che definiscono il modello di gestione del servizio idrico e igienico-sanitario;
- riconoscere che le comunità organizzate che autogestiscono l'acqua, auto garantiscono il diritto umano all'acqua;
- contrastare tutte le forme di accaparramento delle risorse idriche (attività minerarie, estrattive e produttive).

Convinti che questi principi diventino impegno comune delle organizzazioni partecipanti a questo seminario auspichiamo che possano essere adottati per contrastare l'espropriazione del diritto all'acqua da parte delle multinazionali e dei mercati finanziari, attraverso una mobilitazione che porti all'adozione dei seguenti strumenti:

- **a livello nazionale**: legislazioni vincolanti per la concretizzazione del diritto umano all'acqua e per il diritto della natura, il riconoscimento della gestione pubblica e comunitaria dei servizi idrici;

- **a livello internazionale**: uno strumento giuridico vincolante per la concretizzazione del diritto umano all'acqua e della natura attraverso l'adozione di un patto internazionale nell'ambito dei Diritti Economico Sociali Culturali (PIDESC).

Caritas Brasileira (Brasil) – Cáritas Uruguay (Uruguay) - Comitato Italiano Contratto Mondiale Acqua (Italia) – Articulação do Semiárido ASA (Brasil) - Red VIDA (Americas) – Comissão Nacional em Defesa da Água CNDAV (Uruguay) – Movimento dos Trabalhadores Sem Terra (Brasil) – Movimento Atingidos por Barragem (MAB Brasil) - Red Iglesias y Minería (Americas) - People's Dialogue (Americas e Africa)– SINFRAJUPE (Brasil)– EWM (European Water Movement - Europa) - Movimento Católico Global pelo Clima (Mundial) - Conselho Indigenista Missionário CIMI (Brasil).

FOR THE CONCRETIZATION OF HUMAN RIGHT TO WATER AND NATURE

The organizations, participants in the Seminar "Water as a human right and as a common good: strategies and resistance against privatization" in the World Alternative Water Forum (FAMA) 2018, are convinced that we can not allow that :

- Businesses, markets and governments in the World Water Forum appropriating water and establishing methods of access and the realization of human rights to water and sanitation;
- States and the international community eight years after the UN resolution have not yet taken charge of defining ways to guarantee access to water as a human right;
- The 2030 Agenda for Sustainable Development Goals (MDGs) does not include a commitment by the States to guarantee the human right to water and only offer access to water through an affordable price;
- The defenders of nature and human rights continue to be criminalized, prosecuted and murdered;
- There are so many violations of the human right to water throughout the world and whose perpetrators remain unpunished;
- In the lands of the indigenous just recognized, the right to nature, especially to water, is not guaranteed to the communities.

As movements committed in the defense of the human right to water and in the rights of Nature, we consider urgent the mobilization of the movements of the environment water, of human rights, to obtain the adoption of legal instruments of international law that have the following characteristics:

- as an instrument of international law that regulates universal human right to water;
- as binding for the States that ratify it and adopted as model of reference for other countries;
- *translating* into binding measures for states the principle, recognized only in terms of "declarations" that water is a universal human right, associated with the maintenance of aquifers and watersheds to ensure the continuity of the natural water cycle;
- *establish* implementation principles such as: priority of human use for life, which includes personal use and for food production; the gratuity of the vital minimum for human and animal use and for the family agricultural production; define quantitative rules on water use for multinational companies and for agro-business;
- *provide* for the adoption of instruments of justification of violations at the Human Rights Council;
- *recognize* the universal human right to water and sanitation and water as a common good
- *recognize* and guarantee the rights of nature.

The characterizing elements of the legal instrument are:

- the quantification of the human right to water and the obligation of states to guarantee the minimum vital of water per person per day (min 50 to 100 liters according to the WHO guidelines);
- public and non-profit management of the water service and sanitation services;
- the recognition of community management and of communities as subjects that define the model of management of the water and sanitation service;
- recognize that organized communities that self-manage water, self guarantee the human right to water;
- to combat all forms of hoarding of water resources (mining, extraction and production).

Convinced that these principles become a common commitment of the organizations participating in this seminar, we hope that they can be adopted to counter the expropriation of the right to water by multinationals and financial markets, through a mobilization that leads to the adoption of the following instruments :

- **at national level:** binding legislation for the realization of the human right to water and for the right of nature, the recognition of public and community management of water services;
- **at international level:** a binding legal instrument for the realization of the human right to water and nature through the adoption of an international pact in the field of the Social and Economic Cultural Rights (PIDESC).

Caritas Brasileira (Brasil) – Cáritas Uruguay (Uruguay) - Comitato Italiano Contratto Mondiale Acqua (Italia) – Articulação do Semiárido ASA (Brasil) - Red VIDA (Americas) – Comissão Nacional em Defesa da Água CNDAV (Uruguay) – Movimento dos Trabalhadores Sem Terra (Brasil) – Movimento Atingidos por Barragem (MAB Brasil) - Red Iglesias y Minería (Americas) - People's Dialogue (Americas e Africa)– SINFRAJUPE (Brasil)– EWM (European Water Movement - Europa) - Movimento Católico Global pelo Clima (Mundial) - Conselho Indigenista Missionário CIMI (Brasil).